





Canone teatrale europeo

Canon of European Drama

19

serie diretta da

Anna Barsotti e Annamaria Cascetta

coordinamento di redazione a cura di

Arianna Frattali e Stefano Locatelli

anteprima

visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com

Un canone del teatro europeo?

«Canone», «Europa». Se evochiamo due nozioni così complesse nella denominazione di questa collana editoriale non è per attaccarci a due realtà fisse e acquisite, ma è per guardare a due obiettivi aperti.

Per canone intendiamo quel che è minimamente essenziale per conoscere la cultura teatrale e la vocazione drammatica europea.

Esso accoglie testi in cui i paesi europei hanno espresso pensieri, significati, valori, tecniche, parole che ne hanno manifestato lo spirito e che sono stati reciprocamente accolti costituendo un tessuto connettivo o comunemente riconoscibile come tale.

Non una serie di norme o modelli, ma una lista di testi che sono stati nel tempo costitutivi di una cultura che ha più o meno, in continuità o intermittenza, pur fra contrasti e lotte, pensato a un orizzonte comune.

Canone è qui una tradizione viva, un criterio didattico orientativo, mobile e relativo, soggetto a un continuo processo di convalida. È un patrimonio necessario su cui esercitare le scelte di una memoria selettiva, per progettarsi attivamente. È un viaggio. Un patrimonio del nostro passato intimamente e dinamicamente legato al nostro avvenire.

Mettersi nella prospettiva del canone significa per noi cercare ciò che guarda oltre ai provincialismi dei tempi e dei luoghi.

Con questa serie di libri assumiamo dunque il termine di canone teatrale europeo senza troppe pretese definitorie.

Si selezionano e si analizzano testi che nelle varie epoche storiche dei paesi europei hanno svolto funzioni di snodo o sono stati picchi di tendenze, contemporaneamente nell'area della letteratura drammatica e nell'universo visibile e orale del teatro, per gli aspetti ideologici e per gli aspetti tecnico-formali e che sono diventati canonici, secondo le varie procedure che gli studiosi del problema hanno ampiamente evidenziato.

Storia delle idee e storia delle forme.

Si tratta di aiutarci a prendere coscienza di ciò che ha unito o può unire l'Europa, di ciò che può essere lasciato cadere o essere

scambiato con le altre culture nel momento in cui tutti ci affacciamo sul mondo globale e ci disponiamo responsabilmente a costruirlo.

Il teatro è uno dei mezzi di più immediato e forte impatto in questo senso, esso è strutturalmente adatto alla “koinonia” cui, nonostante tanti segni contrari, utopisticamente tanti di noi credono.

Il teatro è un grande strumento per conoscersi, entrare in sinergia, integrarsi salvando identità e differenze, trovare terreni comuni sulla base di emozioni forti e condivise, di incontri gratuiti e pacifici.

La serie è rivolta alle persone consapevoli, ai giovani, agli studenti, agli operatori, ai formatori, agli artisti e naturalmente agli studiosi che ci piacerebbe coinvolgere sempre più numerosi in questo progetto.

A.B. e A.C.

A Canon of European Drama?

‘Canon’, ‘Europe’. By adopting such complex notions in the title of this series, we look at two open objectives rather than embracing two fixed, acquired realities.

By using the definition ‘canon’, we refer to the minimum prerequisites to understand Europe’s theatre culture and dramatic vocation.

The canon encompasses texts in which European countries have conveyed thoughts, meanings, values, techniques and words cultivated inside them, and which have represented their spirit. These are texts that are generally accepted to create a common fabric or recognised as such.

It is not a series of norms or models. It is a list of texts that over time have been constitutive of a culture focused, more or less constantly or occasionally, and even between contrasts and struggles, on a common horizon.

Here canon means a live tradition, an indicative didactic criterion, mobile and relative, subject to a continual process of validation. It is a crucial heritage on which exercise the choices of a selective memory towards active development. It is a journey. A heritage of our past intimately and dynamically linked to our future.

Using the viewpoint of the canon gives us the opportunity to look beyond the provincialism of times and places.

With the volumes in the series, therefore, we adopt the term of European theatre canon without too much ceremony.

For ideological and technical-formal aspects, each text selected and analysed belonging to different European historical periods has been a breakthrough or trendsetter, both in dramatic literature and in the visible and oral universe of the theatre. And therefore each has become canonical according to the different procedures widely highlighted by scholars.

History of ideas and forms.

The canon is a way for us to be aware of what has united or could unite Europe, of what could be discarded or exchanged with other cultures in this world of globalization we are responsibly building.

Thus theatre is one of the most immediate and strongly impacting means. Structurally suited to the "koinonia" in which, notwithstanding the contrary, many of us idealistically believe in.

Theatre is an extraordinary means to know each other, to meet up, to enter into synergy, to integrate preserving identities and differences, to find common ground on the basis of strong and shared emotions, of free and peaceful meetings.

The series is aimed at informed readers, young people, students, theatre practitioners, teachers, artists as well as scholars. And it is our hope that in the future this project will involve even more participants.

A.B. and A.C.

*I volumi della Collana sono sottoposti alla lettura di almeno
due revisori secondo la procedura del “doppio cieco”*

Indice

Dentro il testo di <i>Filippo Annunziata</i>	9
Inside the text	27
<i>La voix humaine</i>	46
<i>La voce umana</i>	47
Tavole	109
In scena di <i>Filippo Annunziata</i>	117
On the stage	147
Selezione bibliografica / Selected bibliography	177



Canone teatrale europeo - Canon of European Drama

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=Canone teatrale europeo - Canon of European Drama>



Pubblicazioni recenti

19. Jean Cocteau, *La voix humaine*, a cura di/edited by Filippo Annunziata, 2021, pp. 184.
18. Federico García Lorca, *La casa de Bernarda Alba*, a cura di/edited by Enrico Di Pa-stena, 2019, pp. 336.
17. Edmond Rostand, *Cyrano de Bergerac*, a cura di/edited by Giovanna Bellati, 2018, pp. 524.
16. Vittorio Alfieri, *Saul*, a cura di/edited by Laura Peja, 2018, pp. 304.
15. Enzo Balboni e Annamaria Cascetta (editors), *European Cultural Identity. Law, history, theatre and art. International Conference, Milan, 11-12 May 2017*, 2018, pp. 376.
14. Philippe Quinault, Jean-Baptiste Lully, *Armide*, a cura di/edited by Filippo Annunziata, 2015, pp. 320.
13. Voltaire, *Zaïre*, a cura di/edited by Vincenzo De Santis e Mara Fazio, 2015, pp. 340.
12. Molière, *Le Tartuffe ou l'Imposteur*, a cura di/edited by Davide Vago, 2015, pp. 384.
11. Pietro Metastasio, *Didone abbandonata*, a cura di/edited by Arianna Frattali, 2014, pp. 236.
10. Sofocle, *Antigone*, a cura di/edited by Luigi Belloni, 2014, pp. 280.
9. Johann Wolfgang von Goethe, *Faust I*, a cura di/edited by Maria Franca Frola, 2013, pp. 538.
8. Arthur Schnitzler, *Reigen – Girotondo – La Ronde*, a cura di/edited by Gabriella Rovagnati, 2012, pp. 392.

7. Tennessee Williams, *A Streetcar Named Desire*, a cura di/edited by Stanley E. Gontarski, 2012, pp. 360.
6. Alexandre Dumas fils, *La Dame aux Camélias*, a cura di/edited by Marisa Verna, 2011, pp. 494.
5. Henrik Ibsen, *Peer Gynt*, a cura di/edited by Franco Perrelli, 2011, pp. 384.
4. Victor Hugo, *Hernani*, a cura di/edited by Giovanna Bellati, 2010, pp. 400.
3. Eugène Ionesco, *La Cantatrice chauve*, a cura di/edited by Alessandro Pontremoli, 2009, pp. 256.
2. Scipione Maffei, *Merope*, a cura di/edited by Stefano Locatelli, 2008, pp. 384.
1. Luigi Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore*, a cura di/edited by Annamaria Cascetta, 2007, pp. 244.